

4.4 Alcune scelte di carità e di solidarietà

La testimonianza cristiana trova la sua sorgente e il suo vertice proprio nella carità. Fare, in famiglia, alcune scelte di solidarietà o di attenzione al prossimo in difficoltà è sicuramente un modo molto importante per mettersi nella prospettiva della testimonianza.

TRACCIA DI VERIFICA

- A. Riprendiamo innanzitutto le domande iniziali:
- ✓ Noi genitori siamo testimoni di chi?
 - ✓ Siamo testimoni di cosa?
 - ✓ siamo convinti di essere testimoni delle realtà giuste?
 - ✓ Non arrischio di essere testimone di realtà secondarie, superficiali, che si rivelano vuote?
 - ✓ Quanto tempo metto – o spreco – per le realtà superflue?
- B. Eppure Gesù ci chiede di essere “testimoni di Dio” in tutti i luoghi della terra e in tutti i tempi della storia.
- ✓ Desidero testimoniare la mia fedeltà a Gesù Cristo oppure la testimonianza cristiana mi pesa? Perché?
 - ✓ Lo stile di vita della mia famiglia è cristiano? Ne sono contento? Felice?
 - ✓ Il mio modo di comportarmi nell’ambiente di lavoro o nei rapporti sociali rivela la mia fede cristiana?
 - ✓ A volte, forse, tendo a camuffarmi o a mimetizzarmi come cristiano?
- C. Testimoni dell’Invisibile
- ✓ Ho il coraggio di testimoniare i valori spirituali?
 - ✓ Ho paure delle rinunce e dei sacrifici sulle realtà terrene?
 - ✓ So fare riferimento a Dio anche nelle mie discussioni e nel dialogo con gli altri?

Parrocchia Santi Angeli Custodi

Francavilla al Mare CH

1° Incontro (Venerdì 15 dicembre 2017)

“TESTIMONI”

DI CHI? DI CHE COSA?

Obiettivi

- Indicare il nuovo cammino di catechesi
- Introdurre il tema del testo “Sarete miei testimoni”
- Introdurre il tema della testimonianza cristiana

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni 7,37-39

Nell'ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: «Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva». Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato.

Commento

- Gesù si rivolge a “chi ha sete”: non una sete qualsiasi, ma la sete dell’acqua della vita vera.
- Ogni uomo è tale quando coltiva la sete della vita eterna, della felicità vera, della pace del cuore.

- Per chi ha questa ‘sete’, Gesù offre il dono dello Spirito Santo.

Preghiera

O Spirito Santo, Amore del Padre e del Figlio, ispirami sempre ciò che devo pensare, ciò che devo dire, e come devo dirlo, ciò che devo tacere, ciò che devo scrivere, come devo agire, e ciò che devo fare, per cercare la tua gloria, il bene delle anime e la mia santificazione. O Gesù è in te tutta la mia fiducia
(Card. Désiré Mercier)

<<SARETE MIEI TESTIMONI>>

Introduzione spirituale al cammino di testimonianza cristiana

1. Il testo proposto dalla CEI ha come titolo: “Sarete miei testimoni”

La proposta di essere testimoni:

- Si radica già nel ‘passato’ dei vostri figli. La S. Messa di Prima Comunione ha in sé il dono e l’esigenza di essere “testimoniata” con la ricchezza della vita cristiana che scaturisce dall’Eucaristia.
- Si proietta nel ‘futuro’ della vita dei vostri ragazzi. Il cammino di catechesi si apre al Sacramento della Cresima, come dono dello Spirito Santo per essere testimoni della vita nuova in Cristo.

2. Essere testimoni è innanzitutto un DONO di Dio

Anzi è “il dono” di Dio. Lo Spirito Santo infatti è lo Spirito di Dio e viene donato da Cristo Risorto ad ogni fedele cristiano, fin dal Battesimo, per essere Spirito di forza e di testimonianza. Lo Spirito Santo abita in noi come in un tempio. Lo Spirito Santo, dono del Cristo Risorto, ci mette in condizione di essere “testimoni” della vita in Cristo in noi.

3. Ma essere “testimoni” diventa anche un IMPEGNO

Ecco quindi il percorso in preparazione alla Cresima e, poi, alla professione di Fede. Ma soprattutto è necessaria una profonda educazione morale, sostenuta da una comunità cristiana che vive in autenticità la propria vita di fede e di amore, in Cristo.

4. Quali responsabilità si assumono i GENITORI

Quella di essere “Testimoni”. Ma proprio per essere testimoni cristiani, ecco alcune indicazioni:

4.1 Continua ricerca di fede

La fede è un dono ma occorre ricercarla sempre, come l’acqua di cui si parla nel Vangelo. Ricercare la fede significa:

- ✓ Innanzitutto accogliere la rivelazione di Dio con molta umiltà interiore e gioia profonda perché si è di fronte alle verità autentiche su Dio e sul senso della vita umana;
- ✓ Occorre inoltre approfondire sempre di più il significato della rivelazione di Dio in noi e rapportarla a tutti gli aspetti della vita (è la funzione della catechesi e della formazione permanente).

4.2 In cammino con la propria comunità cristiana

La fede cristiana non è una verità astratta ma un’esperienza di vita. È la comunità cristiana che accoglie e tramanda la fede. Così, solo in una esperienza cristiana comunitaria, si vive la fede e si cresce nella capacità di testimoniarla. L’esperienza della vita ecclesiale viene attuata nella Messa e, per i ragazzi, attraverso l’esperienza dell’oratorio.

4.3 Fedeltà ai valori cristiani nella famiglia e nella società

Se non si ha il coraggio della fedeltà ai valori nei quali crediamo, presto ci troveremmo a credere in realtà totalmente diverse! La fedeltà è la prima condizione per crescere e testimoniare. Occorre quindi essere fedeli ai valori cristiani negli ambienti normali di vita: famiglia e lavoro.